

**CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI**

P.I. 01866890021 – C.C.I.A.A. 169505 / 1996 BI – C.S. 2.999.912 interamente versato

Sede amministrativa: P.za Martiri della Libertà, 13 – 13900 Biella

Tel. +39 0153580011 – Fax +39 0153580012

n.verde 800 996014

Cossato, li 19/01/2024

LT/ab

Spettabile

PROVINCIA DI BIELLA

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: Istanza rilascio giudizio compatibilità ambientale (D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis) e contestuale rilascio A.I.A. per installazioni I.P.P.C. (D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 29 bis) - Progetto denominato: "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici e produzione di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche" da realizzare nel Comune di Cavaglià loc. Gerbido (BI), presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia - Conferenza dei Servizi Simultanea di cui art. 14 ter L. 241/90 e ss.mm.ii. – Espressione determinazione conclusiva.

VISTE le Note Prot. n. 26572 del 07/12/2023 e Prot. 185 del 04/01/2024, inviate tramite PEC, con le quali la Provincia di Biella convoca la seduta della Conferenza dei Servizi il 23/01/2024 con il seguente ordine del giorno:

- a) Prosecuzione istruttoria iniziata con le citate sedute del 02.03.2023, 09.03.2023 e 27.10.2023 sull'istanza di cui all'oggetto;
- b) Espressione del Comune di Cavaglià circa la compatibilità urbanistica della Variante al P.R.G.C. per espressa previsione di legge, determinata dall'eventuale approvazione del progetto di cui all'oggetto, in ossequio al combinato disposto degli artt. 208 comma 6 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 17 bis comma 15 bis L.R. 56/77 e ss.mm.ii. (con le specifiche operative illustrate nella dall'allegato "B" della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 08.11.2016, n. 4/AMB);
- c) Consequente conclusione dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi con espressione delle determinazioni **conclusive** degli Enti coinvolti in istruttoria - ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter e 14 quater della L. 241/90 e ss.mm.ii. - **circa la compatibilità ambientale del progetto ed il rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti richiesti**;
- d) Aggiornamento (se del caso) del crono-programma dell'istruttoria V.I.A. + Fase di autorizzazione con i soggetti intervenuti.

CONSIDERATO

- che la Ditta in oggetto ha chiesto di far confluire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale il titolo abilitativo rilasciato da questo gestore inerente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura / collettore Cordar Spa Biella Servizi;

SI CONFERMA IL PARERE DI COMPETENZA FAVOREVOLE

All'immissione dei reflui industriali in pubblica fognatura / collettore Cordar con le prescrizioni indicate nell'allegato (CORDAR/01) che questo Gestore chiede siano parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il presente parere rivede alcuni dettagli rispetto a quello letto e verbalizzato durante la Conferenza dei Servizi del 27/10/2023.

Si conferma altresì l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (detto in seguito PPG) inerente all'insediamento in oggetto.

Si evidenzia che è necessario presentare istanza di allacciamento alla fognatura comunale per lo scarico S7.

Si chiede inoltre che, contestualmente alla conclusione del procedimento, copia della determinazione di adozione del provvedimento di Autorizzazione e copia del provvedimento conclusivo vengano trasmessi a questo gestore per poter procedere alla regolarizzazione del contratto di Utenza.

Distinti Saluti

Cordar S.p.A. Biella Servizi

Il Direttore Tecnico
Dott.sa Laura Tacchini

ALLEGATO CORDAR/01 - Autorizzazione Integrata Ambientale art.29-octies D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152
SCARICO ACQUE REFLUE IN FOGNATURA PUBBLICA CORDAR
A2A Ambiente S.p.A. - UNITA' LOCALE: Loc. Gerbido in Comune di Cavaglia (BI)

- Visto il D.Lvo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Visto il "Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato" approvato con deliberazione della Conferenza ATO2 n°917 del 29 giugno 2022;
- Visti gli Atti d'ufficio;
- Viste le integrazioni ricevute;

SI PRESCRIVE

alla ditta **A2A Ambiente S.p.A.** (di seguito denominato Utente) per l'unità locale sita in **Loc. Gerbido in Comune di Cavaglia (BI)**, **CHE L'IMMISSIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI ADDUCENTE ALLA FOGNATURA COMUNALE CORDAR IN CORRISPONDENZA DELLO SCARICO S7 (VEDASI ALLEGATO ESTRATTO PLANIMETRICO) SIA AMMESSA ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:**

- a) L'immissione di acque reflui industriali al punto di scarico S7 è relativa agli scarichi individuati nella seguente tabella:

1	T	Scarico delle acque reflue industriali prodotte dalla sezione di riciclo dell'impianto, in cui avvengono le operazioni di lavaggio dei rifiuti in ingresso ed alle quali si uniscono le acque di prima pioggia provenienti da piazzali strade e marciapiedi di pertinenza dell'impianto, i liquidi di processo provenienti dal lavaggio del pavimento dell'intero capannone principale e liquidi provenienti dal sistema di depurazione (es. acque di lavaggio delle superfici impermeabili, acque generate dalle operazioni di pulizia/manutenzione, flussi idraulici di drenaggio, le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte dell'impianto di depurazione)
	M	L'approvvigionamento idrico dell'unità locale utilizzato per gli usi industriali è costituito da pozzi e da acquedotto; deve essere prevista da parte dell'Utente, l'installazione di idoneo misuratore di portata posizionato sulla linea di scarico , il volume di reflu scaricato, utile ai fini della determinazione del canone, sarà rappresentato dalla totalità del volume misurato in uscita dal misuratore. Detto misuratore deve essere sigillato mediante sigillo Cordar e l'Utente è tenuto a mantenere perfettamente la funzionalità a sua cura e spese.
	A	I reflui industriali indicati devono essere preventivamente trattati con sistema chimico fisico, trattamento biologico, disinfezione, filtrazione su carboni attivi e devono essere garantiti i limiti previsti alla lettera o) dal presente allegato. Per specifiche esigenze funzionali dei collettori, dei tratti fognari e del depuratore Cordar ricevente, la quantità massima di reflu industriale scaricabile dall'Utente non deve essere superiore a 5 m3/h . Deve essere previsto, prima dello scarico, un idoneo sistema di campionamento del reflu atto a garantire le operazioni di controllo il cui mantenimento dell'agibilità è a cura e spese dell'Utente.
T-Tipologia / M-Misurazione e campionamento / A-Altro		

- b) ai sensi del D.Lvo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. è espressamente vietata l'immissione di rifiuti liquidi in fognatura pubblica/collettore Cordar.
- c) L'Utente sarà responsabile di ogni danno che potesse derivare, a seguito del proprio scarico, alla fognatura pubblica e/o ai collettori/depuratori CORDAR, nei confronti delle persone e cose di terzi.
- d) Saranno in perpetuo a suo carico tutte le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione e spurgo necessarie a garantire l'efficienza del condotto di allacciamento alla fognatura pubblica.
- e) L'immissione delle acque reflue in pubblica fognatura/collettore Cordar è subordinata al versamento, da parte dell'Utente, dei canoni di fognatura e depurazione (se prevista).
- f) L'Utente si impegna a stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato apposito Contratto di Utenza, in mancanza del quale, il rilascio dell'autorizzazione di cui alla presente istanza non può trovare accoglimento, versando le relative spese di istruttoria previste dal Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato.
- g) Il canone dovuto annualmente per lo scarico delle acque reflue industriali è calcolato secondo la formula $T_p^{ATO} = Q_{F_p}^{ATO} + Q_{V_p}^{ATO} \cdot V_p$ dove $Q_{F_p}^{ATO}$ rappresenta la quota fissa, indipendente dal volume (Euro/anno); $Q_{V_p}^{ATO}$ è la quota variabile, commisurata al volume del reflu scaricato (Euro/mc); V_p è il volume annuo scaricato dall'utente industriale p, espresso in metri cubi (mc/anno). Qualora lo scarico preveda il solo allontanamento delle acque di prima pioggia prevedendone la separazione dalle acque di seconda pioggia, il canone dovuto annualmente per lo scarico è determinato secondo quanto previsto dal D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R.
- h) Qualora il Comune di **CAVAGLIA'** e/o CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI addivenissero a riforma della propria fognatura, l'Utente dovrà a Sua cura e spese provvedere al conseguente rifacimento e raccordo del proprio condotto.

- i) CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI rimane sollevato da ogni responsabilità derivante dal funzionamento del collettore nel quale scaricherà il condotto e pertanto non risponderà di qualsiasi inconveniente dovuto ad ingorghi o rigurgiti che si verificassero nella fognatura pubblica, nel collettore CORDAR e/o nella tubazione di scarico.
- j) Qualora, nonostante tutte le precauzioni adottate, dovesse essere arrecato danno alla fognatura CORDAR per cause dipendenti dallo scarico dell'Utente, quest'ultimo sarà tenuto alla riparazione completa dei danni prodotti, qualunque possa essere la loro entità.
- k) L'Utente si impegna ad osservare ogni altra prescrizione imposta da Cordar S.p.A. e/o da altre autorità preposte secondo quanto previsto dalle normative e dai regolamenti vigenti.
- l) Ulteriori o modificati allacciamenti ai tratti di fognatura privata già recapitate nel collettore CORDAR sono soggetti all'aggiornamento degli atti rilasciati secondo la procedura indicata dal Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazioni della Conferenza ATO2 n°917 del 29 giugno 2022.
- m) Ogni variazione nella tipologia e/o qualità e/o quantità dei reflui scaricati dovrà essere segnalata a CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI.
- n) L'Utente si impegna a rispettare altresì:
 - ogni altro provvedimento o intervento tecnico e/o amministrativo, di competenza del Comune nel quale ha luogo lo scarico;
 - eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Sanitaria competente in materia di tutela dell'igiene pubblica.
- o) L'immissione delle acque reflui industriali previste alla lettera a) è subordinata all'osservanza:
 - dei valori limite di emissione in **acque superficiali** previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 sotto riportata che l'Utente dichiara espressamente di conoscere e rispettare, fatto salvo le deroghe espressamente indicate nell'apposita colonna.

Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D.lgs. 152/06				Limite derogato / convenzionato
N.	PARAMETRI	unità di misura	Scarico in acque superficiali	
1	pH	-	5,5 - 9,5	
2	Temperatura	°C	Nota [1]	
3	colore		non percettibile con diluizione 1:20	
4	odore		non deve essere causa di molestie	
5	materiali grossolani		Assenti	
6	Solidi sospesi totali	mg/l	≤80	60 da PMC pag. 29 file
7	BOD5 (come O2)	mg/l	≤40	
8	COD (come O2)	mg/l	≤160	
9	Alluminio	mg/l	≤1	
10	Arsenico	mg/l	≤0,5	0,05
11	Bario	mg/l	≤20	
12	Boro	mg/l	≤2	
13	Cadmio	mg/l	≤0,02	
14	Cromo totale	mg/l	≤2	0,15
15	Cromo VI	mg/l	≤0,2	
16	Ferro	mg/l	≤2	
17	Manganese	mg/l	≤2	
18	Mercurio	mg/l	≤0,005	
19	Nichel	mg/l	≤2	0,5
20	Piombo	mg/l	≤0,2	0,1
21	Rame	mg/l	≤0,1	
22	Selenio	mg/l	≤0,03	

Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D.lgs. 152/06				Limite derogato / convenzionato
23	Stagno	mg/l	≤10	
24	Zinco	mg/l	≤0,5	
25	Cianuri totali come (CN)	mg/l	≤0,5	
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤0,2	
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	≤1	
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	≤1	
29	Solfati (come SO ₄)	mg/l	≤1000	
30	Cloruri	mg/l	≤1200	
31	Fluoruri	mg/l	≤6	
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤10	
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	≤15	
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤0,6	
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤20	
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	≤20	
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤5	
38	Fenoli	mg/l	≤0,5	
39	Aldeidi	mg/l	≤1	
40	Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,2	
41	Solventi organici azotati	mg/l	≤0,1	
42	Tensioattivi totali	mg/l	≤2	
43	Pesticidi fosforati	mg/l	≤0,10	
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	≤0,05	
	tra cui:			
45	- aldrin	mg/l	≤0,01	
46	- dieldrin	mg/l	≤0,01	
47	- endrin	mg/l	≤0,002	
48	- isodrin	mg/l	≤0,002	
49	Solventi clorurati	mg/l	≤1	
50	Escherichia coli	UFC/ 1 00ml	5.000	

- dei seguenti parametri e/o indicazioni aggiuntive

SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2021,n.25 -INTEGRAZIONE ESPLICATIVE D.G.R. n.60-5220						
SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE		N° CAS	METODO ANALITICO	U.M	VALORE LIMITE DI EMISSIONE IN RIFERIMENTO ARTICOLO 74, ALLEGATO A	
PFOS	Acido perfluoro ottansolfonico e suoi sali	1763-23-1		µg/l	0,02 nei primi 36 mesi dalla data di entrata in vigore; 0,00065 dopo 36 mesi dalla data di entrata in vigore	
PFOA	Acido perfluoroottanoico	335-67-1		µg/l	0,30 nei primi 36 mesi dalla data di entrata in vigore; 0,10 dopo 36 mesi dalla data di entrata in vigore	
PFBA	Acido perfluorobutanoico	375-22-4		µg/l	7,0 dalla data di entrata in vigore	
PFPeA	Acido perfluoropentanoico	2706-90-3		µg/l	3,0 dalla data di entrata in vigore	
PFHxA	Acido perfluoroesanoico	307-24-4		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFBS	Acido perfluorobutansolfonico	375-73-5		µg/l	3,0 dalla data di entrata in vigore	
PFHpA	Acido perfluoro-n- eptanoico	375-85-9		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFHxS	Acido perfluoroesansolfonico	355-46-4		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFNA	Acido perfluoro-n- nonanoico	375-95-1		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFDeA	Acido perfluorodecanoico	335-76-2		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFUnA	Acido perfluoroundecanoico	2058-94-8		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
PFDoA	Acido perfluoro-n-dodecanoico	307-55-1		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore	
cC604	Perfluoro (acetic acid,2-[(5-methoxy-1,3-dioxolan-4-yl)oxy], ammonium salt	1190931-27-1	VEDERE INDICAZIONI PER I CONTROLLI ANALITICI RIPORTATI AL PUNTO 4.2 D.G.R. n.60-5220	µg/l	7,0 a partire dal 13° mese e fino al 24°mese dalla data di entrata in vigore; 3,5 dal 25° mese al 36° mese dalla data di entrata in vigore; 0,5 dal 37° mese dalla data di entrata in vigore in poi	
ADV	1-Propene ,1,1,2,3,3,3-hexafluoro-,telomer withchlorotrifluoroethene,oxidized,reduced,hydrolized	329238-24-6		µg/l	2,0 a partire dal 13° mese e fino al 24° mese dalla data di entrata in vigore; 0,5 dal 25° mese dalla data di entrata in vigore in poi	
Altri PFAS INTEGRAZIONE ESPLICATIVE D.G.R. n.60-5220	(molecole con catena a 3-6 atomi di Carbonio, anche di nuova generazione)	PFPeS	Acido perfluoropentansolfonico	2706-91-4	µg/l	3,0 (per ogni singolo composto) alla data di entrata in vigore
		HFPO-DA, GenX	Acido 2,3,3,3-tetrafluoro-2-(eptaffluoroproossi) propanoico	62037-80-3	µg/l	
	(molecole con catena a 7 atomi di Carbonio o più , anche di nuova generazione)	6:2 FTSA	acido 6:2 fluorotelomero solfonico	27619-97-2	µg/l	1,0 (per goni singolo composto) alla data di entrata in vigore
		ADONA	Acido dodecafluoro-3H-4,8-diossanonanoico	958445-44-8	µg/l	
		PFTrDS	Acido perfluorotridecansolfonico	791563-89-8	µg/l	
		PFDoS	Acido perfluorododecansolfonico	79780-39-5	µg/l	
		PFUnS	Acido perfluoroundecansolfonico	749786-16-1	µg/l	
		PFDS	Acido perfluorodecansolfonico	335-77-3	µg/l	
		PFNS	Acido perfluoronansolfonico	68259-12-1	µg/l	
		PFHpS	Acido perfluoroeptansolfonico	375-92-8	µg/l	
PFTrDA	Acido perfluorotridecanoico	72629-94-8	µg/l			

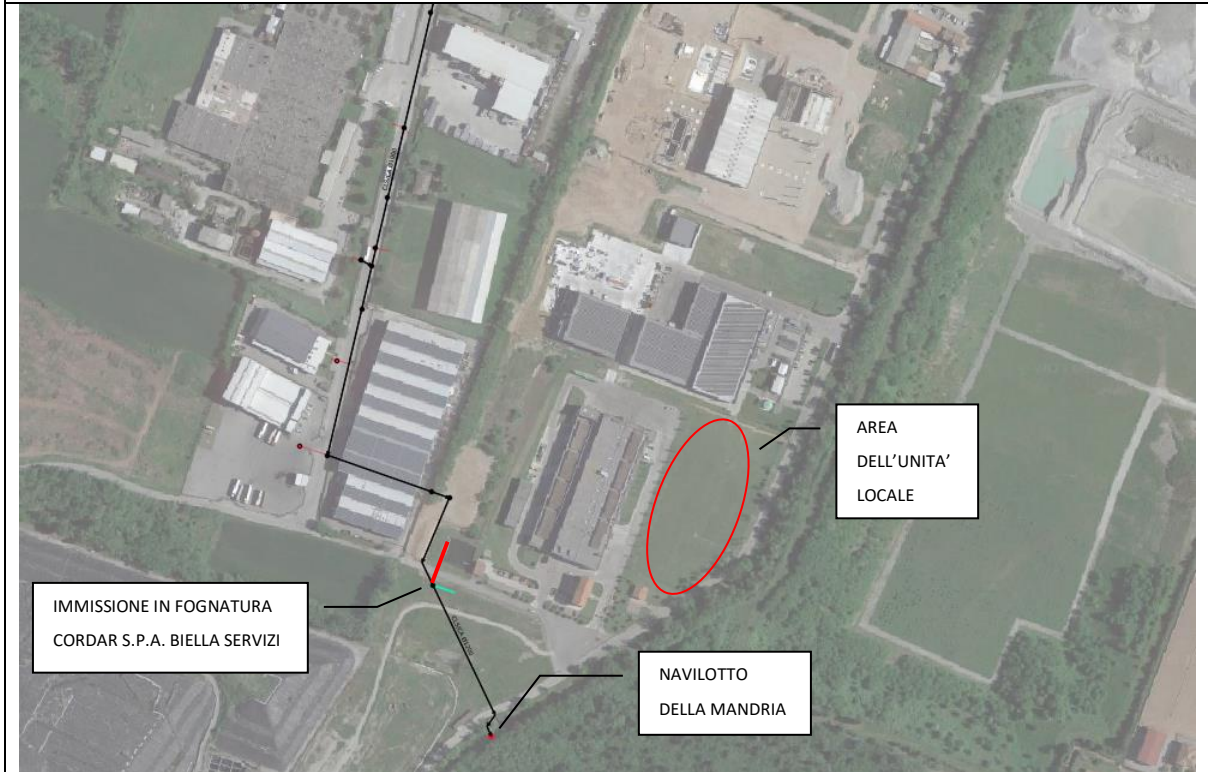
Parametri Autorizzati	unità di misura	Scarico in rete fognaria
Modalità di scarico		Continuativa
Portata istantanea massima	m ³ /h	5
Portata massima (volume massimo annuo autorizzato allo scarico)	m ³ /anno	44.000
Azoto Totale	mg/l	20

- Delle prescrizioni riportate dalla tabella 5 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 con riferimento anche a quanto riportato nella nota 2 della medesima tabella, che l'Utente dichiara espressamente di conoscere e rispettare.
- **Al punto di scarico individuato S7 su campione medio giornaliero, si prescrive il monitoraggio annuale delle microplastiche e degli inquinanti emergenti; si prescrive con le stesse modalità il monitoraggio semestrale dei PFAS e PFOA come tabella sopra. Le analisi relative a tali monitoraggi dovranno essere inviate a Cordar S.p.A. Biella Servizi entro la fine di ogni anno solare.**

- Di ogni altra norma di legge e/o delle disposizioni impartite dalla Regione Piemonte e da CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI nella materia di cui trattasi.

L'inosservanza anche parziale delle sopracitate disposizioni può comportare la sospensione della ricezione dello scarico.

A2A Ambiente S.p.A. - UNITA' LOCALE: Loc. Gerbido in Comune di Cavaglià (BI)
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E DEL PUNTO DI IMMISSIONE IN FOGNATURA PUBBLICA CORDAR ADDUCENTI AL NAVILOTTO DELLA MANDRIA



CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

- Visto il DPGR della Regione Piemonte n. 1/r del 20/02/2006 e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- Vista la nota Prot. 20233 del 15/09/2023 con la quale la Provincia di Biella convoca la terza seduta della C.d.S. decisoria in oggetto per il giorno 27/10/2023 e comunica l'indirizzo per poter consultare la documentazione progettuale unitamente alle integrazioni presentate dal Proponente;
- Visto il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (denominato in seguito P.P.G.) relativo allo stabilimento datato agosto 2023;
- Visto il "Riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa con nota prot. 0006312 del 20/03/2023" della ditta, datato agosto 2023, che, a seguito di richiesta formale da parte di Cordar S.p.A. Biella Servizi, dichiara di aver introdotto la scelta di scaricare i volumi di seconda pioggia in fognatura in ottemperanza a quanto riportato nel Verbale conclusivo dell'istruttoria dell'Organo Tecnico (Provinciale) riunione del 31/05/2022, nell'Ambito della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Nel verbale è riportato che il progetto ricade in area di ricarica degli acquiferi profondi. E pertanto l'O.T. dispone di "evitare la dispersione su suolo o negli strati superficiali dello stesso delle acque della rete fognaria bianca";
- Vista l'autorizzazione precaria all'immissione delle acque reflue domestiche nella fognatura pubblica di Strada della Mandria nel Comune di Cavaglià Cordar S.p.A. Biella Servizi Rep. 3445 del 05/08/2022;
- Viste le precisazioni, emanate dalla Regione Piemonte, in merito al regolamento regionale 20 febbraio 2006 1/R, con le quali si precisa che lo scarico delle sole acque meteoriche non contempla alcuna vera e propria autorizzazione bensì l'approvazione con eventuali prescrizioni e attuazione di un piano di prevenzione e gestione fondato su un'attenta e concreta valutazione del rischio;
- Considerato che il regolamento regionale non definisce i termini di durata del più volte citato P.P.G; tuttavia è da ritenersi che il medesimo abbia durata illimitata nel tempo (salvo attività soggette ad AIA o impianti che hanno subito la valutazione di impatto ambientale), fermo restando il principio generale, desumibile per analogia dalla disciplina degli scarichi, in base al quale occorre informare l'autorità competente di tutti gli eventi rilevanti (trasferimento dell'attività in altro luogo, diversa destinazione d'uso dell'insediamento, ampliamenti o ristrutturazioni) da cui derivi una immissione avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dichiarate da cui derivi la necessità di un aggiornamento del piano;

SI COMUNICA

che il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (detto in seguito PPG) inerente all'insediamento in oggetto è approvato in via **definitiva**. L'approvazione in oggetto è vincolata all'osservanza dei regolamenti comunali in materia di esecuzione di lavori sul suolo pubblico o di uso pubblico, nonché a tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia, e salvi in ogni caso i diritti di terzi.

REFLUI METEORICI IMMESSI IN FOGNATURA (PUNTO DI SCARICO S1)	
1	Scarico in fognatura dell'eccedenza delle acque meteoriche di seconda pioggia degli impianti di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti su una superficie scolante pari a 5.550 m² , valorizzazione plastiche su una superficie scolante pari a 6.790 m² , CSS su una superficie scolante pari a 7.580 m² , SRA su una superficie scolante pari a 3.670 m² e parte dei volumi di seconda pioggia, eccedenti le richieste interne, dell'impianto FORSU stoccate in apposita vasca.
PRESCRIZIONI REFLUI METEORICI IMMESSI IN FOGNATURA (PUNTO DI SCARICO S1)	
1	Rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con il rispetto delle prescrizioni riportate nella tabella 5 dello stesso

	allegato
2	L'Utente si impegna a rispettare, mediante la sottoscrizione della presente e del P.P.G., tutte le procedure previste dal Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne e a segnalare tempestivamente al Gestore eventuali situazioni di sversamento accidentale che si dovessero verificare. Una copia del PPG deve essere obbligatoriamente conservata presso l'area interessata dalla presente autorizzazione.
3	<u>L'approvazione in oggetto è vincolata all'esecuzione delle opere in progetto rispondenti alla documentazione presentata. In caso contrario la presente approvazione decadrà automaticamente e dovrà essere inoltrata apposita nuova richiesta di variazione.</u>

Volume acque meteoriche di seconda pioggia immesse in fognatura (Volume annuale contabilizzato dal contatore volumetrico) stimati in circa 7.000 m ³ /anno	Da definire annualmente
Volume acque di lavaggio	0 m ³